



**REGIONE
PUGLIA**



Verso una strategia regionale di Sviluppo Sostenibile
“Un pianeta pulito per tutti -
Una visione strategica europea a lungo termine per
un’economia prospera, moderna, competitiva e senza
impatto sul clima”: Strategie ed azioni per la neutralità
climatica

DOVE PULSANO LE IDEE

Ing. Barbara Valenzano
Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, in qualità di esperto
designato dal Relatore Michele Emiliano

Fiera Campionaria presso Fiera del Levante –
Bari 16 Settembre 2019

Il parere approvato nella sessione Plenaria svoltasi a Bruxelles in data 27 e 28 giugno 2019 dal Comitato delle Regioni trae origine dalla Comunicazione della Commissione Europea del 28 novembre 2018 titolata
“A Clean Planet for all A European strategic long-term vision for a prosperous, modern, competitive and climate neutral economy”

L'obiettivo della **Strategia a lungo termine** è di ribadire l'impegno dell'Europa a guidare l'azione internazionale per il clima e di delineare una transizione verso l'azzeramento delle emissioni nette di gas serra entro il 2050 che sia equa sul piano sociale ed efficiente in termini di costi.

Le azioni che conducono ad un'economia a **zero emissioni** sono individuate nelle seguenti **sette componenti strategiche**:

1. sfruttare al massimo i benefici derivanti dall'efficienza energetica, compresi gli edifici a zero emissioni;
2. diffondere al massimo le energie rinnovabili e l'uso dell'energia elettrica per decarbonizzare completamente l'approvvigionamento energetico in Europa;
3. abbracciare la mobilità pulita, sicura e connessa;
4. un'industria europea competitiva e l'economia circolare come fattore chiave per ridurre le emissioni di gas serra;
5. sviluppare un'infrastruttura di rete e interconnessioni adeguate e intelligenti;
6. sfruttare appieno i benefici della bioeconomia e creare indispensabili pozzi di assorbimento del carbonio;
7. far fronte alle emissioni residue di CO₂ tramite la cattura e lo stoccaggio del carbonio.

Un pianeta pulito per tutti –

Una visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e senza impatto sul clima

I punti del parere sono:

- 1. Attuazione della strategia a lungo termine per il 2050*
- 2. La neutralità climatica del sistema energetico*
- 3. Pianificazione territoriale e neutralità climatica*
- 4. Sulla neutralità climatica del sistema economico*
- 5. Strategie di assorbimento e compensazione delle emissioni*
- 6. Finanziamento della neutralità climatica*
- 7. Mantenere i contatti con gli impegni internazionali e la legislazione vigente*

Un pianeta pulito per tutti –

Una visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e senza impatto sul clima

1. Attuazione della strategia a lungo termine per il 2050

- accoglie con favore la comunicazione "Un pianeta pulito per tutti" e sostiene l'obiettivo di raggiungere la **neutralità in termini di emissioni di gas ad effetto serra ("zero emission" calcolate come emissioni nette) entro il 2050**; invita la Commissione europea, per raggiungere tale obiettivo, ad **elaborare una tabella di marcia ancora più ambiziosa** adottando misure atte a contenere il riscaldamento globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, privilegiando gli scenari più ambiziosi; chiede inoltre alla Commissione di **valutare l'impatto dei diversi scenari sugli aspetti climatici, sanitari, ambientali, economici e sociali**, e la invita a proporre un quadro normativo globale corrispondente basato su tale valutazione e in linea con la strategia di attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite. In tale contesto, accoglie con favore anche i lavori in corso a livello UE in merito al documento di riflessione sull'Europa sostenibile, compresi quelli condotti dallo stesso Comitato delle regioni, relativi alle modalità per coinvolgere gli enti locali e regionali nei processi essenziali di trasformazione;
- sottolinea che occorre investire in campagne di educazione e sensibilizzazione alle questioni climatiche destinate a cittadini di ogni età ma incentrate in particolare sui **giovani**, i quali sono sempre più preoccupati da quelli che considerano progressi troppo lenti nell'azione per il clima; osserva che gli enti locali e regionali, in cooperazione con gli istituti di istruzione e le organizzazioni della società civile, hanno un ruolo importante da svolgere nel promuovere questo impegno e nel rispondere alle aspettative dei giovani;
- richiama l'attenzione sul sostegno ad iniziative quali il **Patto dei sindaci per il clima e l'energia** che permette, attraverso un rapporto diretto tra enti locali e Commissione, di sviluppare dal basso uno specifico piano che, facendo leva sui **PAESC**, si indirizzi verso un piano integrato di gestione territoriale di lotta ai cambiamenti climatici in coordinamento anche con altri portatori di interesse del territorio impegnati nei Piani nazionali per l'energia ed il clima (PNEC) e nel sostegno degli OSS;
- invita la Commissione a garantire che i **PNEC e le strategie nazionali a lungo termine siano armonizzati con quanto previsto dall'Accordo di Parigi, dalla strategia 2050 e dagli OSS**; ritiene fondamentale che gli stessi siano elaborati attraverso un dialogo multilivello ed un metodo partecipativo e siano basati sulle buone pratiche esistenti a livello regionale e locale; suggerisce altresì di ridurre il tempo previsto per il riesame periodico di tali piani e di istituzionalizzare il sistema di contributi determinati al livello regionale (RDC) e al livello locale (LDC) per coniugarlo con il sistema dei contributi determinati a livello nazionale (NDC);

Un pianeta pulito per tutti –

Una visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e senza impatto sul clima

2. La neutralità climatica del sistema energetico

- invita la Commissione europea a continuare a promuovere **l'efficienza energetica degli edifici** come una priorità, al fine di ridurre le emissioni degli edifici esistenti ed a garantire che le sovvenzioni pubbliche e gli strumenti finanziari consentano ai proprietari di migliorare l'efficienza energetica degli edifici mediante interventi di riqualificazione. Inoltre, gli investimenti e gli aiuti di Stato necessari dovrebbero essere classificati come costi di capitale per facilitare i margini decisionali degli enti locali e regionali. Ciò contribuisce in modo significativo all'incremento del tasso medio annuo di riqualificazione degli edifici;
- invita la Commissione a promuovere un **approccio circolare in fase di progettazione, realizzazione e gestione di nuovi edifici, che dovrà essere sostenibile ovvero comprendere l'efficienza energetica e l'impiego di fonti rinnovabili**, a partire dall'esempio dell'iniziativa Level(s). Pertanto, in una prospettiva basata sul **ciclo di vita**, occorre stabilire dei requisiti relativi alle prestazioni climatiche e ambientali dei materiali da costruzione e dei processi costruttivi, come pure riguardo alla documentazione sui materiali utilizzati. A tal fine è necessario continuare a investire nella normazione, nei requisiti di progettazione ecocompatibile, nelle dichiarazioni ambientali dei prodotti e nei sistemi di informazione sull'analisi del ciclo di vita;
- **è fermamente convinto che l'obiettivo del 32 % di energie rinnovabili a livello dell'UE debba essere ulteriormente riconsiderato in futuro, in funzione dell'evoluzione delle tecnologie, in vista del raggiungimento del 40 % entro il 2030 per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, e che, in ogni caso, le regioni europee capaci di superare tale soglia debbano essere adeguatamente incentivate e sostenute;**
- sottolinea l'importanza di favorire la **decarbonizzazione** ed il perseguimento dell'obiettivo "emissioni zero" e di invitare gli Stati membri a definire, di concerto con le regioni, precise **roadmap per la riconversione degli impianti e delle infrastrutture che impiegano combustibili fossili e delle centrali nucleari, incentivando l'utilizzo di fonti rinnovabili (come l'idrogeno) e di tecnologie intese alla decarbonizzazione dell'industria del gas europea, sulla base delle BREFs**. Osserva che una **tariffazione** adeguata delle energie fossili nel quadro del sistema di scambio delle quote di emissioni o ai fini di un'imposizione fiscale che sia concepita in modo sostenibile sul piano sociale costituisce un presupposto essenziale per la transizione verso le energie rinnovabili. Accoglie pertanto con favore la recente comunicazione della Commissione europea sul tema "Un processo decisionale più efficiente e democratico nella politica in materia di energia e di clima dell'UE", e ritiene che molte tra le proposte avanzate nel documento (in particolare per quanto riguarda l'elemento cruciale della tassazione dell'energia) siano essenziali ad assicurare una risposta coordinata, coerente e tempestiva alle enormi sfide che l'UE deve affrontare;

Un pianeta pulito per tutti –

Una visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e senza impatto sul clima

3. Pianificazione territoriale e neutralità climatica

- ricorda il **ruolo centrale di regioni ed EE.LL.** nell'attuazione delle politiche di **mobilità sostenibile di persone e merci**, anche attraverso le attività di pianificazione urbana e territoriale finalizzate al riequilibrio modale, alla demotorizzazione privata riduzione dell'uso dei veicoli a motore ed alla riduzione del consumo di suolo;
- invita la Commissione a sbloccare finanziamenti europei destinati ad accelerare la diffusione dei punti di ricarica per i veicoli, per far sì che l'infrastruttura attuale non sia di ostacolo allo sviluppo di una mobilità pulita in tutta Europa al fine di soddisfare la domanda futura;
- sottolinea l'importanza di favorire e finanziare la **transizione verso modalità di trasporto collettivo, condiviso, multimodale ed intermodale** anche attraverso lo sviluppo di piattaforme logistiche e di piani di *mobility managment* a livello locale e regionale, tenendo in considerazione anche le specificità delle regioni scarsamente popolate, periferiche, ultraperiferiche ed insulari;
- evidenzia la necessità di prestare particolare attenzione alle possibili misure di **decarbonizzazione nel sistema dei trasporti, promuovendo l'uso di fonti energetiche rinnovabili e di combustibili alternativi**, e, di conseguenza, la realizzazione di infrastrutture specifiche per garantire un approvvigionamento ecologico e diversificato, in particolare tramite il rafforzamento dei gestori locali delle reti di distribuzione;
- sottolinea l'importanza delle **interazioni tra uso del suolo, mitigazione dei cambiamenti climatici e potenziale di adattamento**, nonché quella di affrontare la questione dell'enorme impatto dell'agricoltura sul clima, quali elementi essenziali di qualsiasi strategia volta a conciliare il rispetto dell'Accordo di Parigi e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) con un migliore benessere ambientale, sanitario ed economico-sociale;

Un pianeta pulito per tutti –

Una visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e senza impatto sul clima

4. Sulla neutralità climatica del sistema economico

- sottolinea l'assenza nella strategia di un riferimento al settore "**rifiuti**", alla gerarchia europea dei rifiuti ed ai principi dell'economia circolare, pertanto, propone di introdurre misure per la rapida definizione di **criteri uniformi per la cessazione della qualifica di rifiuto, con lo scopo di ridurre le operazioni di smaltimento, favorire il recupero e minimizzare le emissioni inquinanti dei processi industriali correlati**. Sottolinea che i rifiuti dovrebbero essere ridotti al minimo anche grazie ai requisiti di progettazione ecocompatibile dei prodotti per quanto riguarda il contenuto di sostanze chimiche e la riciclabilità nonché agli investimenti nella selezione e nel recupero di materia ed energia;
- ricorda l'importanza di prestare particolare attenzione alle regioni in cui si trovano **industrie energivore ed infrastrutture energetiche per garantire un rapido inizio della transizione, nonché una sua gestione equa ed inclusiva, limitando o compensando gli impatti sociali ed ambientali**; sottolinea l'importanza di garantire che le autorità locali e regionali, nonché i cittadini e le ONG interessate, il settore delle imprese, le università e gli istituti di ricerca siano coinvolti nella definizione delle misure di compensazione per i potenziali impatti negativi della transizione energetica;
- ricorda la necessità di garantire **un'equa distribuzione dei costi ambientali e dei benefici sanitari, ambientali, economici e sociali per i cittadini interessati dalla realizzazione di infrastrutture energetiche e dai cambiamenti che si rendono necessari durante la transizione**. In particolare sottolinea l'importanza di coinvolgere gli enti locali e regionali dei territori attraversati da infrastrutture che trattano ingenti quantitativi di energia nella definizione, insieme alle competenti autorità nazionali, di criteri per la ripartizione dei costi e dei benefici ambientali, assicurando che una quota equa delle entrate generate vada a beneficio dei cittadini più colpiti; sottolinea inoltre che tutte le politiche europee, compresa la politica commerciale dell'UE con partner non UE, devono essere allineate all'obiettivo della neutralità climatica.

Un pianeta pulito per tutti –

Una visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e senza impatto sul clima

5. Strategie di assorbimento e compensazione delle emissioni

- ricorda il ruolo cruciale delle **aree verdi urbane e rurali** nella lotta contro il cambiamento climatico, quali sistemi ecologici che agiscono come equivalenti naturali dei pozzi di assorbimento del carbonio con particolare attenzione alle regioni più vulnerabili comprese quelle ultraperiferiche ed insulari. Per ridurre le emissioni ricorda l'importanza di migliorare la gestione dei suoli organici, di ripristinare le torbiere e le zone umide nonché il ruolo importante di tutti i sistemi agronomici e di cattura delle emissioni; sottolinea, inoltre, la necessità di favorire e sostenere la tutela e la corretta gestione del patrimonio forestale, così come la piena integrazione delle politiche agricole e forestali con quelle di gestione dei rischi idrogeologici e climatici;
- sottolinea la **necessità di sviluppare ulteriormente tutte le tecniche e tecnologie tese al recupero integrale di massa ed energia nei sistemi produttivi e di tutte le forme di compensazione ambientale delle emissioni diffuse e fuggitive, ivi inclusa l'anidride carbonica, che dovrà essere compensata con sistemi ecologici naturali e, in assenza di altre opzioni, utilizzando le tecniche di Carbon Capture and Storage (CCS)**; precisa tuttavia che deve essere ancora dimostrata l'efficacia e la sicurezza di tali tecnologie e che, pertanto, è necessario dare priorità assoluta agli interventi tesi ad evitare la produzione di emissioni.

Un pianeta pulito per tutti –

Una visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e senza impatto sul clima

6. Finanziamento della neutralità climatica

- ribadisce la necessità di incrementare almeno fino al **30%** l'obiettivo di spesa del bilancio dell'UE per il clima, dando piena attuazione agli impegni assunti con l'Accordo di Parigi, prevedendo da parte dei governi nazionali finanziamenti dedicati a lungo termine;
- sottolinea che, date le importanti ripercussioni sociali che avrà prevedibilmente la transizione verso un'economia a zero emissioni di gas a effetto serra, sarà necessario prevedere la creazione di un **fondo ad hoc** per una transizione giusta destinato a sostenere le regioni o i settori della società che risentiranno più fortemente degli effetti a breve termine dell'abbandono dei combustibili fossili;
- ricorda che sono necessarie notevoli risorse finanziarie per sviluppare soluzioni innovative, anche per quel che riguarda le fonti di energia rinnovabile, ed integrarle sul mercato: ritiene importante definire un approccio integrato e comune tra le autorità a tutti i livelli, al fine di collegare le diverse fonti di finanziamento ed ottenere un effetto moltiplicatore, puntando a sensibilizzare in merito all'esistenza di differenti strumenti e a migliorarne l'accessibilità complessiva; sottolinea altresì la necessità di **rivedere il quadro normativo dell'UE sulle energie rinnovabili** e sugli aiuti di Stato per renderlo non solo vantaggioso ma spingere verso lo sviluppo di nuove tecnologie a zero emissioni in relazione ai benefici climatici e alla sostenibilità. Occorre, ad esempio, **adeguare la direttiva in materia di tassazione dell'energia e le norme sugli aiuti di Stato al fine di ridurre le imposte sull'energia rinnovabile, per renderla competitiva rispetto all'energia fossile**;
- suggerisce che le **valutazioni d'impatto ex ante delle proposte legislative dell'UE siano accompagnate da una valutazione dell'impatto climatico e da una valutazione del loro contributo agli obiettivi dell'Accordo di Parigi**; chiede inoltre di prevedere un'appropriata valutazione d'impatto dei fondi europei destinati ai settori e alle regioni interessati dalla transizione energetica per assicurare che supportino efficacemente il processo;
- accoglie con favore il riferimento ai **risparmi attesi nel settore della sanità quale conseguenza delle politiche in materia di clima ed ambiente, invitando la Commissione ad esaminare ulteriormente la possibilità di quantificare questi risparmi individuando specifici indicatori anche con il coinvolgimento dell'OMS**; a tale proposito, ricorda l'esperienza maturata da una struttura come la rete "Città sane" dell'OMS e chiede maggiori sforzi per creare sinergie tra queste iniziative e quelle incentrate sulla transizione energetica e i cambiamenti climatici nelle città;

Un pianeta pulito per tutti –

Una visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e senza impatto sul clima

7. Mantenere i contatti con gli impegni internazionali e la legislazione vigente

- accoglie con favore l'ambizioso obiettivo dell'UE di promuovere **l'adozione di politiche ed azioni a livello mondiale per invertire la traiettoria attuale non sostenibile delle emissioni** ed invita le istituzioni e gli Stati membri dell'UE ad un coinvolgimento stabile, duraturo e coerente di regioni ed EE.LL. nell'attuazione dell'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, nonché dell'Accordo di Parigi, anche mediante l'inclusione del CdR nei lavori preparatori della COP25, al fine di garantire che la posizione dell'UE nei negoziati sia sostenuta da tutti i livelli di governo;
- chiede che ad un proprio rappresentante possa essere riconosciuto il ruolo di osservatore in tutti i lavori preparatori degli organi dell'UNFCCC, al fine di garantire che le esigenze degli EE.LL. e delle regioni, così come le loro potenzialità di contribuire con misure concrete, siano debitamente considerate e di fornire i propri contributi alla valutazione aperta, inclusiva e trasparente del lavoro collettivo svolto nell'ambito del bilancio globale.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Sito dove scaricare il Parare:
<https://dmsearch.cor.europa.eu/search/opinion>